Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Loretta Frattale
3. Prof. Piero Vereni
4. Prof. Luca Mazzei

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Sig.na Ludovica Barrilli
2. Sig.na Giada Giorgi
3. Sig. na Erika Antonucci
4. Sig. na Valeria Comerci

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione del lavoro;

11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021
La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.
Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano

non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni, hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post: https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/
Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca. Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.
La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) "Anno accademico 2020-2021
L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.
Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022
Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.
Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe".

Si conclude con le opinioni di un’altra studentessa:
“Anno accademico 2020-2021:
L’anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l’alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l’altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22
Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un’università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all’esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio”.

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Denominazione del Corso di Studio: Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità
Classe: LM-02; LM-15
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia, via Columbia, 1 – 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato durante il mese di ottobre 2021 e confrontato con il quadro B6 della scheda SUA, aggiornato al 30/09/2021), Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Coordinatrice del CdS

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

L'anno accademico 20-21 è stato anch'esso segnato purtroppo dall' emergenza Covid-19. L'Ateneo di Tor Vergata si è attrezzato al meglio per la didattica a distanza sulla piattaforma Microsoft Teams. Le lezioni di questo Cds sono quindi state svolte in prevalenza per via telematica. Si è provveduto per molti insegnamenti alla registrazione delle lezioni svolte in diretta, in modo che potessero essere ascoltate anche in differita e sono stati caricati testi e immagini, che sopperissero alla chiusura delle biblioteche. Nel corso del secondo semestre si è anche fatto uno sforzo speciale per la realizzazione in presenza di diversi laboratori con applicazioni pratiche. Nonostante le difficoltà causate dall'emergenza Covid il quadro che emerge dall'analisi dei dati elaborati dal sito statistico dell'Università di Firenze sulla qualità della didattica degli Atenei italiani (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/) per l'anno accademico 2020/2021 evidenzia per il Corso di Laurea Magistrale in Archeologia, Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità un insieme decisamente positivo sebbene con alcune piccole flessioni rispetto all'anno precedente, riteniamo dovute alle contingenze e agli imprevisti. Le flessioni (sempre di modesto livello percentuale) riguardano in particolare alcuni aspetti organizzativi, che hanno risentito dell'emergenza generale. Le suddette rilevazioni non segnalano nessuna criticità o particolari insoddisfazioni da parte dei nostri utenti. Le votazioni conseguite si collocano tutte molto al di sopra del valore soglia di 6.

b) Linee di azione identificate

Non è stato possibile durante quest'anno accademico, sempre per le esigenze legate al COVID, una costante e continuata assistenza agli studenti in presenza. Si è sopperito con il ricevimento a distanza. In ogni caso, si rileva come il grado di soddisfazione per il cds pari al 100% negli ultimi tre anni sia un elemento di particolare orgoglio per l'insieme dei docenti del CdS.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Statistiche questionari studenti
(https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato dal 10 al 12-10-2018), Coordinatrice del CdS
a) Punti di forza
Indicatore iC00a - Rispetto a questo indicatore (ancora tuttavia sotto soglia) si nota un incremento costante del numero di immatricolati specialmente alla Classe di Laurea LM02 (Archeologia) e una sostanziale stabilità della Classe LM15 (Filologia). Questo andamento di complessiva crescita è probabilmente dovuto alla buona visibilità che la ricerca svolta da docenti del corso sta avendo anche a livello mediatico (scavi alla Grotta Guattari Circeo/con individui Neaderthal-Prof. M.F. Rolfo; Tempio greco Leontinoi SR Prof. M. Pisani; Progetto ERC Sicily in Transition Prof. A.Molinari; Termopolio e mura di Pompei prof. Marco Fabbri; Progetto Teatri antichi del Lazio prof. E. Cerbo e C. Paci). Il miglioramento della comunicazione attraverso il sito del Corso di Laurea, gli open days, la facilitazione e chiarezza dei requisiti di accesso, la continua attività di indirizzo svolto dalla coordinatrice e dalle prof.sse M.R. Falivene e M. Pisani hanno senz' altro contribuito a questo incremento. L'attrattività rispetto ad altre aree geografiche/altri atenei (indicatore IC03 e IC04) nel 2020 è pari al 17,04% del totale degli iscritti per LM02 (dato leggermente oscillante negli anni) e al 33% per LM15 (dato superiore alla media nazionale).
L'adeguatezza di locali e attrezzature per attività didattiche integrative (D 23) ottiene un buon punteggio, anche se va tenuto conto della limitata utilizzazione, a causa dell'insorgere della pandemia. Al di là di questo rilievo, però, va comunque sottolineato come l'insieme dei punteggi da D 1 a D 26 si avvicinino di molto, nel grafico a bersaglio di Valmon, al centro e lasciano quindi desumere un buon apprezzamento generale degli studenti.
b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
È necessaria una ridefinizione complessiva delle possibilità di collegamento del Dipartimento alla rete internet, nel senso di un sempre maggiore possibilità di accesso autonomo da parte degli studenti. A questo aspetto si collega anche la richiesta di una migliore attrezzatura informatica, per permettere la fruizione on line delle lezioni in presenza (didattica mista).
c) Si rileva, infine, in rapporto alla didattica on line, dipendente dall'emergenza COVID, che per il corso del biennio le lezioni da remoto hanno funzionato piuttosto bene. Naturalmente, e per il curriculum archeologico la situazione è stata particolarmente grave: molti laboratori e attività pratiche non si sono potute tenere. Dal punto di vista più generale, la DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati sia rimasto loro poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità complessiva delle lezioni.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche questionari studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato nel mese di ottobre 2021), Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Coordinatrice del CdS.
Punti di forza
L'estrema cura prestata nel tutoraggio e nel rapporto con gli studenti trova un riscontro lusinghiero nei livelli di soddisfazione dei nostri laureati (indicatore D1.03.02) che giudicano molto efficace nel lavoro quanto imparato dal corso. Nel 2020 la piena soddisfazione è stata espressa dal 100% dei laureati di entrambe le classi. Questo dato è nettamente al di sopra degli altri corsi dell'area di Lettere di Tor Vergata e in generale degli altri corsi consimili a livello nazionale.Rispetto alla occupabilità i dati del corso LM2 sono in calo nel 2020 rispetto al 2019, essendo stati più alti della media nazionale per anni. Questo fatto riteniamo debba essere messo in connessione con la pandemia che ha particolarmente penalizzato la realizzazione di ricerche e cantieri di scavo. Il corso LM15 vede invece una crescita costante che arriva fino al 100% dei laureati occupati nel 2020. Questo dato potrebbe invece essere legato alla forte crescita dei posti a concorso per l'insegnamento nelle scuole.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Nell'anno passato, il Presidio di Qualità di Ateneo invitava tutti i docenti ad integrare la propria pagina web sul sito della Macroarea con ulteriori informazioni, quali l'indicazione degli obiettivi formativi perseguiti, i risultati di apprendimento attesi, la descrizione sintetica del programma, i criteri e le modalità di verifica dell'apprendimento, nonché l'inserimento di tutto il testo visibile agli studenti anche in inglese. Gli obiettivi per i prossimi tre anni sono specialmente di aumentare il numero di immatricolati e di iscritti, nonché di incrementare ulteriormente l'offerta di attività formative utili all'acquisizione di capacità che facilitino l'inserimento nel mondo del lavoro. Ci riferiamo in particolare al settore informatico (per il quale vorremmo istituire un vero e proprio insegnamento da affiancare al laboratorio già esistente) e a tutto ciò che concerne la formazione dei futuri insegnanti. Il sito web del corso, in armonia si spera con quello della macroarea, dovrebbe sempre più a contribuire per pubblicizzare gli elementi di eccellenza del corso.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda di Monitoraggio, Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

Il Commento alla Scheda di Monitoraggio è stato redatto in modo chiaro e dettagliato, analizzando i dati in modo obiettivo.
I dati numerici percentuali che si riferiscono ai principali indicatori di monitoraggio del CdS delineano una buona situazione, in linea del resto con quella degli anni precedenti, pur con alcune criticità non facili da risolvere.
In particolare, un persistente valore negativo riguarda l'internazionalizzazione.
Si osservava, al riguardo, che gli studenti non accedono ai corsi Erasmus, anche per l'esiguità della borsa di studio. Non va peraltro dimenticato che, per il settore archeologico, Roma offre una possibilità straordinaria di ricerca e contatto con le fonti.
Con riferimento all'attrattività, si mantiene una certa stabilità negli avvii di carriera al primo anno se si considerano i valori relativi ad entrambe le Classi (LM-2 e LM-15).
Gli indicatori sulla consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27-iC29), infine, definiscono un quadro positivo e caratterizzato dalla piena sostenibilità nel rapporto studenti/docenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

A partire dal 2018 si stanno mettendo in atto una serie di iniziative volte a migliorare la visibilità del corso, la sua attrattività, la sua efficacia formativa (utile ai fini lavorativi), il costante monitoraggio e tutoraggio delle carriere degli studenti:
1) Miglioramento della visibilità del CdS attraverso l'adozione di un nuovo sito web dedicato (https://corsi-2019.lettere.uniroma2.it/archeologia/) e per il quale è in corso un aggiornamento dei contenuti e del linguaggio con cui sono espressi. A questo fine è stata istituita una commissione specifica del corso di laurea che sarà responsabile del costante aggiornamento dei contenuti del sito.
Si vuole, inoltre, mettere in maggiore evidenza la qualità e internazionalità della ricerca dei docenti del corso;
2) Modifiche del Manifesto degli Studi (reso disponibile on line anche dalla Segreteria Studenti della Macroarea di Lettere e Filosofia) consistenti in una semplificazione dei percorsi proposti e in un raggruppamento disciplinare più omogeneo;
3) Potenziamento della mobilità degli studenti attraverso la diffusione di alcune iniziative, tra cui la promozione di nuove Convenzioni per progetti di studio e scavo all'Estero o con partners stranieri;
4) Adozione delle nuove schede di insegnamento/programmi dei corsi messe a punto dal PQA, che prevedono anche una migliore specificazione (non necessariamente quantitativa) dei parametri di giudizio utilizzati in sede di esame per ogni materia;
5) Revisione dei requisiti e delle modalità di accesso al Corso, che ha favorito l'iscrizione di studenti provenienti da altri Atenei o con obiettivi specifici di apprendimento. Tale azione è stata anche accompagnata da un tutoraggio più attento da parte di diversi docenti del Corso;
6) Abolizione (a partire dalla.a. 2020-2021) dell'obbligatorietà di Letteratura Latina LM, 6 cfu (L-FIL-LET/04) nella classe LM2 e inserimento dell'insegnamento all'interno del gruppo opzionale dell'ambito delle Lingue e letterature antiche e medievali (LM2 Quadro 3), indicando la necessità di scegliere 12 CFU (in luogo degli attuali 6) tra tutti gli insegnamenti proposti;

7) Incremento e ottimizzazione dell'offerta formativa con l'istituzione di un nuovo insegnamento nella classe LM15: Storia e Istituzioni del Vicino Oriente antico (L-OR 1) e l'attivazione di nuovi Laboratori sia nella classe LM 2 (Archeologia), che nella classe LM 15 (Filologia, Letterature e Storia dell'Antichità);
8) Trasformazione degli scavi archeologici in insegnamenti modulari (6 CFU con votazione), soltanto per gli studenti del biennio. Questa proposta riguarda, nella fattispecie, la classe di Archeologia e nasce dall'esigenza di incrementare la portata professionalizzante del CdS mediante l'ampliamento dell'esperienza pratica, come raccomandato dalla Direzione Generale del Mibact e come prospettato dal recente disegno di legge che sancisce la definizione di precisi requisiti formativi. Questa trasformazione è in corso di perfezionamento;
9) Inoltre, al fine di ottimizzare l'andamento del CdS e i tempi di acquisizione dei CFU nella carriera degli studenti è stata istituita una commissione per l'espletamento delle pratiche studenti.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: Scheda SUA – CdS, Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS è regolarmente compilata in tutte le sue parti, fornisce un quadro dettagliato e specifico del CdS ed è disponibile presso il CdS. Le varie parti della SUA sono ben strutturate e comprensibili.
Dalla Scheda SUA risulta che il CdS favorisce l'accostamento dei propri studenti al mondo del lavoro attraverso tirocini e stages con enti e imprese convenzionati, seminari e laboratori. Le figure esterne di riferimento sono indicate in direttori di musei, funzionari di soprintendenza, altri profili di responsabili d'iniziative nel campo dei beni culturali e delle attività produttive ad esso collegate. I membri del Corso di Laurea Magistrale interclasse in "Archeologia, filologia, letterature e storia dell'Antichità" mettono a disposizione del soggetto accademico di cui fanno parte le relazioni e i contatti personali con realtà esterne all'Ateneo, impegnate nel settore della cultura umanistica. Il passaggio formale che stabilisce il rapporto di collaborazione, variamente configurato, è affidato al Coordinatore del Corso di Laurea.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni che vanno rese più semplici e fruibili da parte degli studenti. In questo senso, il costante aggiornamento del cd. 'minisito' del Corso di Laurea, si rivela un requisito indispensabile per la circolazione delle informazioni e per il dialogo continuo con gli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Queste indicazioni acquistano ora una ancora maggiore importanza, in un momento di particolare necessità di reperire on line tutte le informazioni necessarie per la migliore fruizione dei contenuti didattici da parte degli studenti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: Coordinatrice CdS, Scheda di monitoraggio, AlmaLaurea (http://www2.almalaurea.it, consultato il 14-10-2021), Studenti frequentanti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

a) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Tutti i docenti del corso indirizzano e incoraggiano i propri laureandi a compiere esperienze di studio (anche al momento della tesi) all'estero. Questo impegno ha portato a una decisa crescita degli indicatori iC10-11 rispetto ai crediti sostenuti all'estero giunti nel 2019 a valori superiori rispetto alla media nazionale. In piena pandemia, nel corso del 2020 tuttavia gli studenti che dovevano partire con il programma Erasmus hanno dovuto rinunciare. Possiamo anche aggiungere che grazie, ad esempio, al progetto Europeo di ricerca archeologica avanzata (ERC Sicily in Transition prof. A. Molinari) nel quale Tor Vergata è partener della University of York (UK), alcune studentesse hanno potuto formarsi e preparare la tesi finale in un contesto di ricerca internazionale, con contatti e ripetute esperienze all'estero (inclusa la partecipazione a seminari internazionali, come relatrici). Ugualmente stimolante è stato per diversi studenti partecipare a cantieri di scavo (in particolare in Sicilia, scavi di Castronovo) nei quali erano presenti studenti e laureati di oltre venti paesi del mondo (dallAlgeria agli Stati Uniti). Ulteriore elemento che potrà favorire l'internazionalizzazione è il Memoratorium of Understanding for Cultural and Scientific Collaboration siglato tra il nostro ateneo e Il National Institut of Heritage of Tunis, che oltre a ricerche congiunte in campo archeologico dovrebbe anche consentire lo scambio di studenti e studiosi con la Tunisia.
La Commissione, prendendo atto dei positivi interventi, rinnova comunque i suggerimenti forniti nella relazione dell'anno precedente, e cioè la necessità dell'impegno dei docenti a stabilire contatti ulteriori con colleghi esteri e a predisporre dei canali di formazione più effettiva e rispondente al proprio percorso di studi, la diffusione, sia da parte dell'Ufficio Erasmus, sia dei singoli docenti del CdS, delle informazioni riguardanti la scadenza del bando, le destinazioni, gli accordi in corso o da intraprendere, la creazione di progetti di tesi di laurea che richiedano il soggiorno all'estero in una fase avanzata del percorso di studio.
I laureati, impiegano tempi più lunghi (probabilmente dedicati ad un'attività di formazione superiore, anche se non retribuita) per trovare un lavoro stabile (scheda di monitoraggio: datiC25-iC26- iC26bis- iC26ter). Decisamente positivo e in controtendenza rispetto agli anni precedente è iC10, che misura la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti della classe LM-2, sebbene si dovrà attendere di comprendere (con un'analisi estesa alla coorte 2017-2020) se il dato è il risultato delle azioni correttive intraprese dal CdS per incentivare l'internazionalizzazione (RRC 2017). I valori di segno negativo che riguardano gli altri indicatori dell'internazionalizzazione sembrano, tuttavia, confermare l'esattezza dell'analisi compiuta dal CdS sulle cause della scarsa partecipazione degli studenti del CdS ad iniziative Erasmus o affini. Oltre all'esiguità della borsa, è bene ribadire la centralità della sede universitaria a Roma e l'ampia offerta di laboratori, tirocini, stages e attività di scavo che costituiscono un punto di forza del CdS stesso.
La Commissione non può qui che rinnovare le raccomandazioni già espresse nella relazione dell'anno precedente e cioè invita il CdS ad intensificare i già instaurati rapporti con selezionate realtà esterne, così da coinvolgere in azioni propositive sull'offerta didattica impartita. Si invita anche ad intensificare l'informazione presso gli studenti –

come richiesto dagli stessi – sui possibili sbocchi lavorativi e ad aumentare, per quanto possibile, i laboratori di scavo.
Nell'ultimo Rapporto di riesame ciclico si prevedeva l'inserimento nella tabella dell'offerta didattica del CdS di discipline dei settori psico-pedagogici, antropologici e delle didattiche disciplinari, per garantire ai laureati il possesso di tutti i requisiti per accedere al percorso FIT. Ciò già è stato fatto. Lo stesso dato può anche essere interpretato come un segnale di efficacia dell'azione correttiva proposta nel RRC 2017 che ha previsto l'integrazione, nella offerta didattica, delle nuove discipline previste dal DM del 10 agosto 2017, n. 616, in particolare delle didattiche disciplinari: didattica della lingua e letteratura greca e latina.
Il Coordinatore del CdS Prof.ssa Alessandra Molinari, coadiuvata dal Gruppo di Riesame, organizza periodicamente attività di informazione, assistenza, supporto e ascolto rivolti a docenti/studenti/personale TA per garantire una efficiente gestione delle attività didattiche e una adesione consapevole alla AQ, nonché per identificare eventuali azioni miglioramento del percorso formativo e del sistema di gestione. Cura in particolare un calendario di incontri informativi con i tutor e con la Commissione piani di studio (entro settembre), consulta periodicamente la Segreteria studenti, fissa un'agenda di incontri con i referenti della Qualità (almeno due volte all'anno).Il Coordinatore del CdS Prof. Alessandra Molinari, coadiuvata dal Gruppo di Riesame, organizza periodicamente un incontro con gli studenti per illustrare la relazione annuale e i risultati della rilevazione dei pareri degli studenti frequentanti, e per raccogliere indicazioni e pareri.
Si conclude questa scheda della Commissione paritetica, riportando l'opinione di una studentessa, componente della Commissione e frequentante il CdS:
"Mi sono laureata a febbraio del 2021 avendo l'opportunità di vivere, con l'iscrizione al corso di laurea magistrale Archeologia,filologia, letterature e storia dell'antichità, quella continuità da rappresentante degli studenti e da studentessa stessa che mi ha permesso di avere una visione abbastanza globale della Facoltà.
Molte sono state le difficoltà con cui si è iniziato l'anno accademico ma posso dire che da parte di tutti si è vista tanta voglia di vivere l'Università cercando di ottenere i migliori risultati possibili in ambito di didattica, diritto allo studio, sicurezza, per quanto le tempistiche non siano state delle migliori. Apprezzo comunque quello che si sta facendo e spero che con una maggiore collaborazione e comunicazione docenti-studenti si possa ottenere molto di più dalla Macroarea di Lettere e Filosofia".